

## DISCORSO AI CORI E AL SINDACO DI BARDOLINO

Una breve presentazione del nostro paese può senz'altro essere utile per capire meglio chi siamo, dove abitiamo e perché siamo diventati quelli che siamo. La storia certamente ha anche un suo effetto sull'arte – sia essa pittura, poesia e musica.

Dicono che la parola Finlandia originariamente significhi "fine della terra". Può essere vero: anche oggi dobbiamo attraversare infatti un grande mare per poter arrivare in Europa, se non prendiamo il volo naturalmente. Abbiamo invece una frontiera di più di mille chilometri con la Russia, e questo fatto in realtà ha aumentato la nostra sensazione di isolamento in passato. Per fortuna le cose sono cambiate ed i contatti con tutto il mondo oggi sono frequenti e veloci.

Dal Medioevo fino all'inizio del milleottocento facevamo parte della grande Svezia e della sua monarchia, però nel 1809, dopo una guerra persa, la Finlandia diventava un principato autonomo dell'impero di Russia. La rivoluzione del 1917 in Russia per noi fu un colpo di fortuna, perché Lenin e il suo governo bolscevico aveva in quel tempo troppo da fare con i problemi in Russia, e quindi già nello stesso anno la Finlandia riuscì a proclamare la propria indipendenza. Subito dopo il nostro giovane stato comunque finì in una guerra civile sanguinosa, e ci sono voluti quasi cento anni per curare queste ferite. Un altro periodo drammatico fu naturalmente la seconda guerra mondiale, che la Finlandia dovette affrontare all'inizio completamente da sola. L'unione sovietica ci voleva inghiottire, però non riuscì mai ad occupare il nostro paese. Dal 1941 abbiamo continuato la guerra insieme con le truppe tedesche. Sappiamo adesso com'è andata. Anche noi abbiamo dovuto accettare condizioni di pace durissime, e mandare via i nostri alleati tedeschi facendo un'altra guerra contro loro. La situazione assomigliava un po' a quella che avevano gli italiani alla fine della guerra.

Non potevamo cambiare la nostra posizione geografica e geopolitica. Dovevamo vivere sotto il braccio dell'orso russo. Quando l'orso ti rugliava addosso era meglio scegliere parole diplomatiche, quando invece l'orso ti chiedeva: "Mi vuoi bene?", dovevi rispondere subito. "Sì sì, ti voglio tanto bene" In questo modo si poteva sopravvivere. Ormai siamo comunque un paese membro di Unione Europea e condividiamo la politica comune dell'unione, però siamo fuori del NATO – per ora.

Per noi finlandesi la natura ha una importanza enorme. Siete fortunati a vivere sul lago più grande ed incantevole di Italia nel seno delle Alpi. Il nome del Paese non è esagerato. In Finlandia quello che caratterizza l'ambiente sono i quasi 200 mila laghi ed i boschi che coprono la maggior parte del territorio. È chiaro che i temi ispiratori della pittura e della musica vengono originariamente dalla natura. Anche i momenti fatidici della storia hanno ispirato i nostri grandi artisti. Il maestro musicale in questo senso è stato indubbiamente Jean Sibelius. I nomi delle sue opere erano spesso presi dalla natura, e ascoltando la sua musica è facile sentire fenomeni della natura anche senza parole.

Spero che possiamo interpretare questi sentimenti tramite le nostre canzoni, e che possiate trovare il nostro paese attraente abbastanza per visitarlo in futuro. Da parte del nostro comune possiamo già presentare un invito informale: Siete sempre benvenuti in Finlandia a cantare insieme con noi a Mäntsälä.

Grazie ancora per la vostra gentilezza e ospitalità! Siete grandi tutti!

Grazie!